

**CIRCOLARE N. 20**

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLA
CONTABILITÀ DI STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

Prot. Nr.

Allegati: 2

Ai Direttori delle Ragionerie Territoriali
dello Statorgs.direttori.rts@tesoro.itAi Direttori degli Uffici Centrali del
Bilancio

(PEC)

E, p.c.:

Ai Componenti in rappresentanza del
MEF dei Collegi dei Revisori dei
Conti presso Amministrazioni ed enti
pubblici

LORO SEDI

OGGETTO: Adempimenti relativi all'obbligo di comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31/12/2018 - Art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) “[...] le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019[...].”

Nonostante la scadenza del predetto termine, alla data attuale, un notevole numero di Amministrazioni/Enti non ha ancora provveduto ad inserire i dati nell'apposita sezione della Piattaforma dei Crediti Commerciali (di seguito PCC), resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Al fine di superare tale situazione di criticità ed assicurare il completamento della base informativa, è stata già inviata, tramite la piattaforma PCC, un'apposita email di sollecito ai responsabili delle singole Amministrazioni/Enti.

Con la presente, gli Uffici in indirizzo sono invitati ad attivarsi presso le Amministrazioni/Enti di rispettiva competenza per sollecitare l'inserimento, nella predetta piattaforma, entro il termine del 30 giugno 2019, dell'importo complessivo dello stock del debito commerciale scaduto e non pagato al 31 dicembre 2018, come risultante dalle relative scritture contabili, nonché per richiamare l'attenzione sulle misure previste dai commi da 862 a 865 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento e di riduzione del debito pregresso.

A tal fine, ciascuna RTS e ciascun UCB riceverà via email un apposito prospetto (Fac-simile in Allegato n. 1) contenente l'elenco delle Amministrazioni/Enti da sollecitare, con l'indicazione dei rispettivi referenti dell'amministrazione o dell'ente abilitati ad operare sulla Piattaforma PCC.

Come desumibile dalla schermata della piattaforma (Fac-simile in allegato n. 2), ciascuna Amministrazione/Ente dovrà inserire, nell'apposito campo, l'importo complessivo dello stock di debito commerciale residuo scaduto e non pagato al 31 dicembre 2018 (così come già segnalato con circolare n. 14 del 9 aprile 2019 relativa ai Bilanci di previsione per l'esercizio 2019). Inoltre, nel campo Note le Amministrazioni/Enti dovranno specificare:

- l'ammontare della quota di stock di debito che riguarda le fatture emesse nell'esercizio 2018;
- le principali motivazioni che hanno determinato l'accumulo del debito, scegliendo tra le seguenti opzioni:
 - ✓ Problemi di liquidità di cassa;
 - ✓ Sfasamento tra competenza e cassa;
 - ✓ Carenze di organico del personale dipendente;
 - ✓ Complessità delle procedure amministrativo-contabili interne;
 - ✓ Problemi di contenzioso;
 - ✓ Altro (da specificare).

Al fine di assicurare tempestività ed efficacia alla rilevazione, da completarsi entro il predetto termine del 30 giugno 2019, si invitano le SS.LL. a designare un proprio referente per la verifica degli adempimenti di cui alla presente circolare, dandone comunicazione all'Ispettorato

Generale per l'Informatizzazione della Contabilità di Stato (IGICS) al seguente indirizzo email:
rgs.igics.ufficio11@mef.gov.it.

Per ogni eventuale esigenza di approfondimento e supporto tecnico, potrà essere contattato il medesimo Ufficio XI – IGICS tramite la predetta casella di posta elettronica.

I revisori dei conti presso le Amministrazioni e gli Enti interessati alla rilevazione, che leggono per conoscenza, provvedono, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza, a verificare l'avvenuto adempimento di quanto previsto dalla presente circolare da parte degli obbligati.

Quanto sopra si rappresenta, confidando nella consueta fattiva collaborazione.

Il Ragioniere Generale dello Stato